

nel tempo stesso una congiura tessutasi contro di lui. Erano capi della medesima i cardinali Petrucci e Baudinelli. Il primo fu condannato a morte, l'altro a prigionia perpetua. Leone voleva vivere e regnare da sovrano come avea già dichiarato al momento della sua esaltazione. Per aumentar la sua corte egli promosse al cardinalato nel dì 1.^o luglio 1517 trentuno individui lo che era senza esempio. (Non è però vero, come asserisce un moderno, che tutti questi cardinali fossero uomini voluttuosi. Trovasi nel loro novero Lorenzo Campeggio, uno dei più dotti dei più capaci e dei più santi prelati del suo tempo; il famoso Gaetano che fu poscia adoperato contro Lutero, il cardinal Trivulzio che appellavasi il modello della probità e della virtù, il cardinal d'Utrecht, che fu poi Adriano VI, il rispettabile Gilles di Viterbo, generale dell'ordine degli Agostiniani.) Nell'anno stesso Leone per continuare la costruzione della Basilica di san Pietro, per cui mancavangli i fondi occorrenti, ebbe ricorso per provvedervi alla via delle indulgenze, e incaricò i Domenicani di predicar questa devozione. Que' religiosi non ritrovarono nell'esercizio del loro ministero veruna contraddizione fuorchè nella Sassonia. Martino Lutero dell'ordine degli eremiti di sant'Agostino, dottore dell'università di Wittemberg, dotato di un carattere vivace sino all'entusiasmo, con un talento esercitato alla cote della scuola, di eloquenza vigorosa e persuadente, si scagliò contro que' predicatori, attaccandone senza riguardo alcuno la dottrina, e la condotta tanto ne' suoi sermoni che ne' suoi scritti. Si dice comunemente dopo fra Paolo e Guichardin, che la preferenza data da Leone X, ai Domenicani in confronto agli Agostiniani nella pubblicazione delle Indulgenze, irritò tanto più quest'ultimi, ch'essi la consideravano come un privilegio che non era mai stato loro accordato. Ma prova il cardinale Pallavicini che una tal commissione era già stata data ai Francescani sotto Giulio II, in tre differenti congiunture. Essa non apparteneva dunque agli Agostiniani per privilegio esclusivo. Dicesi pure, benchè con non maggior verità, che le loro dispute coi Domenicani, intorno la distribuzione delle Indulgenze fecero nascere in Lutero il prurito di dommatizzare. Ma egli è certo che